

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Pizzolo 10 - Tel. 115 - 0.67 - Affidamento Anno L. 20
sem. L. 36 - M. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cost. 90 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSCRIZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna.
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 200 - Necrologi L. 200 - Cronaca L. 200
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 20.438

Il riavvicinamento italo-inglese fattore dominante e rasserenante nell'intricata situazione europea

LONDRA, 3.

In questa capitale si ha la chiara sensazione che la risposta del Duce al messaggio di Chamberlain segna nella evoluzione dei rapporti anglo-italiani una svolta che promette di determinare un miglioramento generale della situazione europea, dato che si riconosce come sarebbe vano senza una cordiale intesa anglo-italiana - sperare nella effettiva e durevole pacificazione dell'Europa.

Evento dominante

La risposta del Duce consegnata ieri dall'Ambasciatore d'Italia al Primo ministro britannico ha avuto stamane il sopravvento su ogni altro avvenimento politico e giornalistico. E' evidente, anche dai soli titoli dei giornali, che la grande stampa conservatrice fa di tutto per presentare l'avvenimento un indice concreto di miglioramento già in corso nei rapporti tra i due Paesi e soprattutto come un indice di ulteriore e certamente più proficuo sviluppo. In una corrispondenza da Roma, il « Times » scrive che il solo fatto della risposta del Duce a Chamberlain, basta per indicare il reale desiderio del Capo del Governo italiano di risolvere le controversie che per così lungo tempo hanno diviso l'Italia dalla Gran Bretagna.

« Nessun dubbio » scrive il corrispondente del « Times » — che il Duce non rimandi con la massima sincerità le intenzioni antichevol manifestate da Chamberlain nel proprio messaggio. Un ulteriore indice del miglioramento nei rapporti fra Roma e Londra è pure, a parere del « Times », l'annuncio del prossimo ristabilimento a Londra dei servizi di corrispondenza dei giornali italiani. Il « Times », dopo aver dato rilievo anche alla ripresa dei servizi « Stefani » da Londra, afferma infine che lo scambio di lettere tra il Duce e Chamberlain segna una svolta nei rapporti italo-inglesi.

Patto a quattro

Il « Daily Telegraph » sottolinea che la lettera consegnata a Chamberlain fu scritta di proprio pugno del Duce e che è formulata in un tono e con termini che non lasciano dubbio alcuno circa il desiderio sincero del Governo italiano di restaurare in piena libertà la collaborazione fra Roma e Londra. « Il Primo ministro Chamberlain » continua il « Daily Telegraph » — « spera ora di preparare il terreno per un nuovo accordo tra le potenze localiste, accordo che dopo la nuova figura di Nazione neutrale assunta dal Belgio, si ridurrà ad essere un accordo tra le quattro rimanenti potenze localiste: Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania. Chamberlain ha lasciato intendere con la massima chiarezza che il suo concetto per un accordo del genere si fonda su due obiettivi fondamentali. Primo: restaurare la fiducia in Europa, dando a tutti gli Stati un maggiore senso di sicurezza, secondo: andare incontro alle legittime aspirazioni di quegli Stati sui quali incombe tuttora l'impressione della ingiustizia subita nei trattati di pace ».

Il giornale nota a questo punto con evidente soddisfazione che la politica estera del Governo di Chamberlain procede con ritmo più celere e risolutivo di quello del precedente Governo Baldwin. Prosegue rilevando come il Primo Ministro in persona prende parte attiva allo svolgimento di tale politica. Egli si è risoluto a fare il possibile per eliminare i malintesi e le incomprensioni tra la Gran Bretagna e l'Italia e per risolvere su una base veramente concreta le possibili divergenze divergenze minori, chiarendo una volta per sempre che gli interessi italiani e britannici nel Mediterraneo ed altrove non sono e non devono essere considerati come inconciliabili.

L'ostacolo da superare

Osserva quindi come il principale ostacolo che ritarda la completa ripresa dei rapporti normali tra l'Italia e la Gran Bretagna sia il mancato riconoscimento dell'Impero italiano in A. O. e scrive in proposito che sebbene l'Italia non abbia ancora formalmente richiesto tale riconoscimento, se il Governo britannico ne assumesse l'iniziativa, verrebbe agevolato di molto il compito di coloro che desiderano di condurre il popolo italiano che la Gran Bretagna non nutre alcun proposito di rinviare ai suoi riguardi. Il giornale conclude ricordando che Chamberlain, ancora prima di diventare Primo Ministro, aveva fatto del suo intento di risolvere il problema del riconoscimento dell'Albania venisse chiarito a Ginevra alla prima occasione.

Il « Daily Mail », in una nota del suo redattore diplomatico, afferma che il tono della lettera del Duce al Primo Ministro costituisce il migliore auspicio per l'avvenire. Il giornale aggiunge che nella conversazione che ha fatto seguito alla consegna del messaggio del Duce, Chamberlain ha detto all'Ambasciatore italiano che, pur rimanendo per qualche tempo nella Scozia per le vacanze, egli si manterrà in stretto contatto con Londra e sarà pronto in ogni momento a diventare piano di riferimento per il miglioramento delle relazioni tra i due paesi. « Naturalmente — precisa il « Daily Mail » — l'Italia desidera che venga come primo passo riconosciuto dalla Lega la sua conquista dell'Africa. Tale riconoscimento è stato già contemplato nella Gran Bretagna ed a tale proposito si può affermare che verrà fatto un passo risolutivo nella prossima riunione dell'assemblea della Lega. Subito dopo si potrebbe procedere alla convocazione di una conferenza delle Potenze localiste ».

Una firma

Anche il « Daily Mail », nella sua corrispondenza da Roma, rileva tra i fattori determinanti della migliorata atmosfera il preannunciato ritorno dei giornalisti italiani a Londra. Il « Daily Express » pubblica su due colonne la riproduzione della firma autografa del Duce, accompagnandola col seguente titolo: **Benito Mussolini firma la risposta al Primo ministro: Chamberlain** — « Il giornale scrive: « Tutti ormai si rendono conto che la politica che questa i giorni rapporti tra la Gran Bretagna e l'Italia fu una politica erronea e pericolosa e tutti perciò accolgono con soddisfazione l'odierno cambiamento ».

Una nuova formula per il non intervento

PARIGI, 3.

Si apprende da Londra che nella prossima seduta del comitato di non intervento il Presidente, Lord Plymouth, presenterà un nuovo piano di compromesso, il quale tende alla riorganizzazione del controllo navale. La questione è più delicata, e cioè quella relativa ai diritti di belligeranza e al ritiro dei volontari. Saranno trattati in una seduta che avrà luogo più tardi.

Negli ambienti politici londinesi si crede che il Governo britannico sia da qualche tempo del parere essere più importante la conclusione del patto occidentale che quella del non intervento, nella speranza che la conferenza che si terrà a Londra condurrà ad ottimi risultati.

La Francia assente e prigioniera di Mosca

PARIGI, 3.

Lo scambio di lettere tra il Duce e Chamberlain per il riavvicinamento dei due Paesi continua a monopolizzare l'interesse della stampa francese. Gli organi di destra deplo- rano che il governo del fronte popolare, prigioniero di una ideologia settaria, abbia perduto le occasioni per riaccostarsi all'Italia rimanendo isolato insieme a Mosca e rilvano che di fronte al sabotaggio ed alla provocazione sovietica l'Inghilterra e l'Italia danno una nuova prova di neutralità, rinunciando alla idea mussoliniana del patto a quattro e circoscrivendo i pericoli in Spagna. I giornali di destra sottolineano che mentre l'Inghilterra si appresta a riconoscere la conquista della Etiopia, la Francia, in omaggio alla ideologia comunista, va sempre più alla deriva, perdendo prestigio in Europa.

Conflitti in Tunisia tra scioperanti e truppe

TUNISI, 3.

Un nuovo grave conflitto fra truppe e scioperanti è avvenuto a Medine, presso Biserta. Le manifestazioni dei manifestanti per i lavori della difesa marittima avevano scatenato in seguito al licenziamento di un operaio. Mentre si svolgevano le trattative per il componimento della vertenza, un gruppo di scioperanti, guidato da alcuni elementi comunisti, si impadronirono di un autocarro carico di materiali che giungeva in quel momento nei cantieri. I conducenti dell'autocarro, colpiti da sassate, si davano alla fuga e gli scioperanti rimasti padroni del campo, rovesciavano l'autocarro, tentavano di appiccarvi il fuoco.

Un plotone di truppe che fu visto di sfuggita, aveva occupato i cantieri, accorrendo sollecitamente ma i soldati erano accolti da una gragnuola di sassi. A nulla giovarono le parole di pace

biamento di rotta ». Il giornale sollecita il Governo a non ritardare oltre il riconoscimento dell'Impero italiano in Africa orientale, rilevando che, se la politica delle sanzioni fu un pericoloso errore, il rifiuto opposto al riconoscimento della conquista è grave.

Il « Daily Express » aggiunge: « L'arrivo del messaggio di Mussolini a Londra, in un giorno festivo come quello di ieri, paragonabile al ferreo italiano, ha costituito un avvenimento eccezionale. Chamberlain, di fatti, si trovava ai Chequers, in procinto di recarsi nella Scozia, quando è giunto il messaggio ». Il giornale non esclude che durante il riposo di fine settimana, l'Ambasciatore italiano, telefonando di ufficio fu ricevuto da Chequers con soddisfazione; quella dell'Ambasciatore d'Italia che chiedeva se l'Ambasciatore Grandi avrebbe potuto vedere il Primo ministro prima della partenza per la Scozia. La risposta fu immediatamente affermativa, e, nel colloquio che ne derivò nella residenza londinese del Primo ministro, l'Ambasciatore Grandi, dopo aver consegnato il messaggio personale del Duce fu trattenuto a colloquio per circa 40 minuti.

Anche la « Yorkshire Post » ed il « Manchester Guardian », tendono nelle note diplomatiche, quanto alle corrispondenze da Roma, esprimono decisamente l'opinione che l'importante scambio di messaggi tra Mussolini e Chamberlain ha migliorato le speranze per una solida intesa anglo-italiana. Tutta la stampa conservatrice mette anche in giusto rilievo nelle corrispondenze da Berlino la soddisfazione espressa dai giornali tedeschi per la piega che vanno assumendo gli affari europei in seguito al riavvicinamento italo-inglese.

Regime unitario

Il Governo del signor Metaxas inaugura quel giorno un programma di rinnovazione politica e di ricostruzione nazionale in favore non di una categoria, ma dell'interesse morale e materiale dell'intera Nazione.

La realizzazione del signor Metaxas furono nettamente ispirate a quelle del Fascismo. I risultati dell'attività svolta in un anno sono tali che il volto della Grecia appare completamente mutata. Nessun campo è stato trascurato nelle questioni operaie, dell'assistenza sociale, delle finanze, dell'economia nazionale, nel problema della gioventù e in quello della difesa nazionale. Tutte le attività hanno attuazione nel nuovo regime trovando la loro adeguata soluzione.

Il pensiero del sig. Metaxas si rivolge anzitutto ai lavoratori, che costituiscono un terreno fertile per la propaganda degli agenti comunisti, e in pochissimo tempo si istituì il salario minimo, il contratto collettivo di lavoro, l'arbitrato obbligatorio e le assicurazioni obbligatorie. Parallelamente il Governo nazionale, con le sue misure verso il popolo e le classi meno abbienti, ha organizzato sollecitamente e metodicamente un sistema di previdenza sociale con appositi ministeri e furono create scuole, ospedali, orfanotrofi e istituti di previdenza per la maternità e la infanzia.

Finanza ed economia

Fuono poi risanate le finanze dello Stato, equilibrato il bilancio e consolidata la moneta, l'unico

Tra Mosca e Tokio mentre si aggrava il conflitto in Cina

TOKIO, 3.

La tensione con Mosca cresce. L'incidente di Tien Tsin — un Consolato sovietico invaso e saccheggiato, non si sa bene da chi — ha dato tremendamente nervi a Mosca e, per reazione, ha suscitato qui vivo scalpore, soprattutto per il linguaggio tenuto dalla stampa russa nei riguardi del Giappone, indicato come l'autore della grave infrazione.

Il Ministero degli Esteri smentisce categoricamente in un duro comunicato, le asserzioni bolsceviche. La tensione con la Cina cresce intanto d'ora in ora. Il giornale « Asahi » non esita a scrivere che i rapporti sono già praticamente rotti. Viene segnalato il minaccioso linguaggio della stampa cinese, il crescente entusiasmo guerriero di cui sono pervasi vasti strati della popolazione della Cina. Il grido di « Guerra al Giappone » echeggia ormai da un estremo all'altro dell'immenso mondo cinese.

Da Tien Tsin si apprende che l'agitazione aumenta nella regione di Kalgan, nella Mongolia interna, in seguito all'arrivo da Tientsin della III Armata cinese. Va ricordato che questa Armata è la stessa che nel 1936 arrestò l'avanzata nipponica-mongola sullo Sciensi.

I giapponesi della regione sono stati invitati ad abbandonare il paese, ritirandosi verso Chiang Tchi. Si apprende che parecchie Divisioni del Governo centrale cinese sono giunte nello Sciensi a Kiao Chiao, capitale del Chihai. Altri tre treni di truppe cinesi sarebbero giunti a Chiang Ciung, a

Il Duce riceve Balbo

Altre udienze
del Capo del Governo
ROMA, 3.

Il Duce ha ricevuto S. E. Balbo, Governatore generale della Libia, che gli ha riferito sulla situazione economica politica militare del tutto soddisfacente della Colonia. Il Duce ha quindi ricevuto l'on. Luigi Lojaccono che gli ha fatto omaggio del volume sulla indipendenza economica della Libia edito nel primo annuale dell'Impero, e l'on. Alberto Aquilino presidente del centro italiano di studi americani il quale gli ha riferito sulle attività dell'Istituto a sulla iniziativa in corso per favorire lo sviluppo dei rapporti culturali tra l'Italia e le nazioni americane. Il Duce ha approvato la relazione ed ha espresso il suo compiacimento. Egli ha infine ricevuto, presentato dal Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura generale Nalle, il Direttore generale per l'Aviazione civile argentino sig. Francisco Mendez Consalvez.

Blucker a Nanchino

BERLINO, 3.
Viene confermato da Mosca che il Maresciallo Blucker è andato in missione speciale a Nanchino e che in settimana esso conferirà col Maresciallo Chang Kai Shek. La notizia ha suscitato vivissima impressione nei circoli politici e militari di Berlino.

STATI UNITARI

Un anno di Governo Metaxas in Grecia

ROMA, 3.

Scade domani il primo anniversario dell'instaurazione del regime unitario in Grecia. Esso segna l'inizio di una nuova era nella storia della Grecia moderna. Il 4 agosto 1936 l'attuale Capo del Governo Metaxas, per salvare il Paese, dilaniato dalle lotte politiche e avvelenato da una intensa propaganda sovversiva, decise di concentrare tutti i poteri dello Stato nelle sue mani e di accordarsi col Sovrano, rinviando il Consiglio dei Ministri, facendone decidere lo scioglimento della Camera e la soppressione del regime parlamentare.

Il Governo del signor Metaxas inaugurava quel giorno un programma di rinnovazione politica e di ricostruzione nazionale in favore non di una categoria, ma dell'interesse morale e materiale dell'intera Nazione.

La realizzazione del signor Metaxas furono nettamente ispirate a quelle del Fascismo. I risultati dell'attività svolta in un anno sono tali che il volto della Grecia appare completamente mutata. Nessun campo è stato trascurato nelle questioni operaie, dell'assistenza sociale, delle finanze, dell'economia nazionale, nel problema della gioventù e in quello della difesa nazionale. Tutte le attività hanno attuazione nel nuovo regime trovando la loro adeguata soluzione.

Il pensiero del sig. Metaxas si rivolge anzitutto ai lavoratori, che costituiscono un terreno fertile per la propaganda degli agenti comunisti, e in pochissimo tempo si istituì il salario minimo, il contratto collettivo di lavoro, l'arbitrato obbligatorio e le assicurazioni obbligatorie. Parallelamente il Governo nazionale, con le sue misure verso il popolo e le classi meno abbienti, ha organizzato sollecitamente e metodicamente un sistema di previdenza sociale con appositi ministeri e furono create scuole, ospedali, orfanotrofi e istituti di previdenza per la maternità e la infanzia.

Fuono poi risanate le finanze dello Stato, equilibrato il bilancio e consolidata la moneta, l'unico

La provincia di Cuenca minacciata dai nazionali

SALAMANCA, 3.

Il generale che comanda la 5.ª Divisione nazionale ha detto che la lotta in questo settore è costata al nemico dai 500 ai 600 morti al giorno in media e la lotta dura da un paio di settimane e ogni giorno si rinnova con le stesse caratteristiche. Nelle prime ore il nemico oppone una vivace resistenza e poi a mano a mano nel pomeriggio il nemico cade sempre più. Il ripiegamento del nemico è continuo come ininterrotto è la minaccia avanzata dei nazionali.

I nostri mandano d'urgenza rinforzi da Cartagena e da Valencia. Il Gran Quartier Generale nazionale ha pubblicato stamane il seguente comunicato ufficiale: Fronte nord: Fuoco di fucileria e artiglieria nel settore di Boscagosa. Il nemico, obbedendo agli ordini di Gijón ha lanciato un disperato attacco contro le nostre posizioni. Quattro battaglioni rossi sono stati semidistrutti. Sul terreno sono stati raccolti oltre cento cadaveri e molto materiale bellico.

LE MANOVRE NEL VENETO

Prime azioni di urto tra i due partiti avversari

CONEGLIANO, 3.

Il quartiere generale delle esercitazioni che si stanno svolgendo nel Veneto dirama il seguente comunicato n. 1:

Ieri mattina si è iniziata la esercitazione diretta da S. E. il gen. Guidi, comandante il Corpo d'Armata di Bolzano, cui partecipava la Divisione motorizzata « Po » che forma il partito azzurro e la Divisione celere « Emanuele Filiberto Testa di Ferro » che forma il partito rosso.

La Divisione « Po », già raccolta nella zona di Mantova, marciò alle ore 6.15 articolata in quattro scaglioni con l'intendimento di raggiungere il Piave ed eventualmente proseguire, allo scopo di fronteggiare le truppe rosse, che, rotta la copertura azzurra sulle Prealpi Carniche, minacciano di invadere l'alta pianura veneta.

La Divisione celere, già raccolta nelle alture del Meduna e dell'Arzino, inizia il movimento alle ore 10.30.

Pioggie torrenziali il giorno 4 e la notte sul 3, obbligano il partito rosso a modificare il dispositivo di marcia che sarebbe stato ostacolato dalla ingiudizialità dei fiumi Cellina e Meduna. L'avanzata della due Divisioni avviene regolarmente secondo le disposizioni.

Elementi celeri avanzati della Divisione « Po » marciante sul fianco destro della pianura veneta riescono ad oltrepassare il Brenta. Ma subito dopo l'azione si ferma, nonostante il contratto dei caccia azzurri, distrugge i ponti di Bassano e Fontanafredda, poi distrugge anche il ponte di Vidor e danneggia il ponte della Priula sul Piave. Ciò obbliga il comandante della Divisione « Po » ad adottare immediati provvedimenti per far defluire gli scaglioni di sinistra verso i ponti di Carturo e

di Pizzola sul Brenta ed altri elementi al ponte di Campese, a nord di Bassano. Nonostante imprevisti incidenti la marcia procede celermente ed ordinata.

Ieri sera le truppe azzurre erano tutte prossime al Piave per proseguire l'azione. Anche la Divisione celere, nonostante le difficoltà del terreno aggravate dalla pioggia, cessata soltanto ieri mattina, ha potuto procedere bene verso i rispettivi obiettivi.

Questa fase delle esercitazioni si è svolta con vivace interesse e con affrettosa prontezza anche i disegni delle improvvise avversità atmosferiche.

Presentando l'esercitazione S. E. il Sottosegretario alla Guerra, il Capo di Stato maggiore e numerose altre personalità militari.

Le patriottiche popolazioni seguono con vivo interesse le esercitazioni, che si svolgono in una regione ricchissima di ricordi gloriosi.

Nomi di guerra

Il quartiere generale delle esercitazioni che si stanno svolgendo nel Veneto dirama il seguente comunicato n. 1:

Ieri mattina si è iniziata la esercitazione diretta da S. E. il gen. Guidi, comandante il Corpo d'Armata di Bolzano, cui partecipava la Divisione motorizzata « Po » che forma il partito azzurro e la Divisione celere « Emanuele Filiberto Testa di Ferro » che forma il partito rosso.

La Divisione « Po », già raccolta nella zona di Mantova, marciò alle ore 6.15 articolata in quattro scaglioni con l'intendimento di raggiungere il Piave ed eventualmente proseguire, allo scopo di fronteggiare le truppe rosse, che, rotta la copertura azzurra sulle Prealpi Carniche, minacciano di invadere l'alta pianura veneta.

La Divisione celere, già raccolta nelle alture del Meduna e dell'Arzino, inizia il movimento alle ore 10.30.

Pioggie torrenziali il giorno 4 e la notte sul 3, obbligano il partito rosso a modificare il dispositivo di marcia che sarebbe stato ostacolato dalla ingiudizialità dei fiumi Cellina e Meduna. L'avanzata della due Divisioni avviene regolarmente secondo le disposizioni.

Elementi celeri avanzati della Divisione « Po » marciante sul fianco destro della pianura veneta riescono ad oltrepassare il Brenta. Ma subito dopo l'azione si ferma, nonostante il contratto dei caccia azzurri, distrugge i ponti di Bassano e Fontanafredda, poi distrugge anche il ponte di Vidor e danneggia il ponte della Priula sul Piave. Ciò obbliga il comandante della Divisione « Po » ad adottare immediati provvedimenti per far defluire gli scaglioni di sinistra verso i ponti di Carturo e

di Pizzola sul Brenta ed altri elementi al ponte di Campese, a nord di Bassano. Nonostante imprevisti incidenti la marcia procede celermente ed ordinata.

Ieri sera le truppe azzurre erano tutte prossime al Piave per proseguire l'azione. Anche la Divisione celere, nonostante le difficoltà del terreno aggravate dalla pioggia, cessata soltanto ieri mattina, ha potuto procedere bene verso i rispettivi obiettivi.

Questa fase delle esercitazioni si è svolta con vivace interesse e con affrettosa prontezza anche i disegni delle improvvise avversità atmosferiche.

Presentando l'esercitazione S. E. il Sottosegretario alla Guerra, il Capo di Stato maggiore e numerose altre personalità militari.

Nomi di guerra

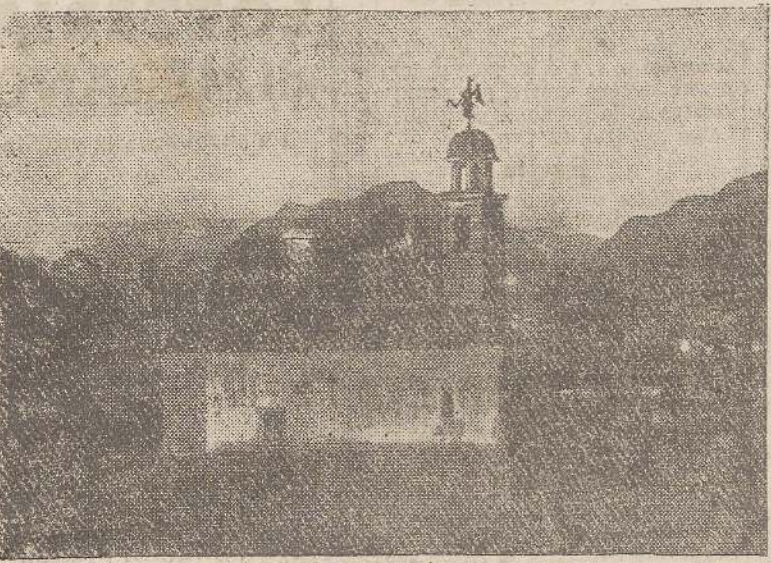
Dimitroff comanda

La Gaceta Polska pubblica un articolo del suo corrispondente da Parigi nel quale è detto che l'on. Ambasciatore dell'U. R. S. S. in Francia si trova a Mosca e si chiama Dimitroff, capo del Comitato. Egli ogni giorno telefonicamente da ordini ai suoi luogotenenti a Parigi i quali non sono gli impiegati della ambasciata sovietica, ma agenti politici che spiegano la loro attività nelle diverse parti della Francia e giornalisti che gli obbediscono, non per ragioni d'ordine ideologico, ma per tutti altre ragioni. L'articolo scrive che uno degli agenti di Dimitroff è Thorez, segretario generale del partito comunista francese il quale riceve rimproweri quando non assolve la sua missione e si vede lodato quando riesce a soddisfare Dimitroff. Riferisce poi che il capo del Comintern aveva stabilito, in vista del congresso del partito socialista a Marsiglia, che i ministri socialisti avrebbero potuto mantenere i loro portafogli se il congresso avesse approvato alla unanimità una mozione reclamante la contestazione di qualsiasi diritto di belligeranza al generale Franco e chiedente che tutta la questione del non intervento fosse passata dal Comitato di Londra, nelle mani della Società delle Nazioni.

Questa notizia che crediamo degna di qualche rilievo e commento ci dice una volta di più a cosa sia ridotta l'indipendenza della Francia, sotto il regime (ma è un regime) del fronte popolare. I francesi oscillano tra l'essere sudditi di Re Giorgio VI di Gran Bretagna o del dittatore Stalin. Nell'un e nell'altro caso non sono più retti da un governo francese. Questo nel paese di tutte le libertà, nel la patria dei sacri principi del '89, dei diritti dell'uomo ecc. Dove si sono eccitate le « libertà repubblicane »? Dove è andata la Francia che pur ieri, cioè ancora nel 1914, riusciva a polarizzare intorno ai principi della sua rivoluzione e del la grande democrazia i tre quarti del mondo, accorso in sua difesa? Oggi che la sua rivoluzione ha esaurito il suo ciclo e che una nuova Europa sta nascendo sotto il segno di Roma, la Francia, per non cedere alla realtà e per illudersi di essere ancora l'impulso del mondo, si adatta ad essere l'ammala di Mosca. Per ragioni ideologiche ed anche, per certuni, per ragioni monetarie. Bisogna pure in qualche modo farsi rendere i miliardi prestati allo Zar.

Dal che si dimostra che la pratica e la predica di tutte le libertà individuali si risolvono alla perdita dell'unica libertà che conti: quella nazionale.

ITINERARI FRIULANI



Artegna: Antica chiesa di S. Martino
(Foto Codaglio)

ARTEGNA

Artegna, tra lo scroscio dei torrenti rapidi dagli erosi pendii montani e il fruscio lieve della roggia che staccandosi dal Tagliamento s'attorciglia a lenta e pia delle ondulazioni moreniche.

A guardarla dal ciglio dei colli di Buia, non ti appare che come la continuazione e un agglomerato più denso di quel greggio di case chiare che da Tarcento rigano le falde dei monti boscosi, sino alla rupeste Gemona. Solo se vi si va, si vede che Artegna presenta il suo vero volto e la sua vera bellezza, distesa com'è in tutta pace tra la valle e i monti che l'estate ammantano d'un verde folto e cupo. Spento in distanza ogni rumore, le case lontane splendono nella verzura, rischiarate dal sole che declina sulle colline fertili e popolate.

Da altre parti non puoi avere una visione completa del panorama: soltanto le rovine che incrociano i loro volti e i loro stridi sul tetto della chiesa, al tramonto, la vedono e misurano interamente.

Il paese s'è raggruppato attorno ad una piccola altura d'una sessantina di metri, e ha sparpagliato le sue propagande dove ha potuto, in piccole borgate su per i poggi coltivati e verso il piano. Le case vanno e stanno per conto loro: un gruppo si raccoglie sull'arco di un dosso, un altro si raggruppa nella conca di una vallata. E nei punti più alti, le vecchie casupole di sasso ostentano non solo che nobilita di granaio nei ballatoi e peggiori di regno, da cui si può mirare il libero spazio verso ponente.

Muretti cotti dal sole e provati dal tempo costeggiano le strade che portano a quei solitari recessi: fatti di pietre tanto scure e consunte che ti sembra d'essere in presenza di cose rese venerande dai secoli e dalla paziente fatica delle generazioni.

Muretti saldi o sbilenchi, integri o sbocconcellati, qua e là riordinati e rabberciati, con le chiese ancora chiare di malta recente.

Venendo quassù dai luminosi passi della pianura, non puoi a meno di notare la regola costante di cingere il terreno coltivato, gli orti e i vigneti, non con la semplice siepe o palizzata o ringhiera ma con forti muri che vietano ogni possibile sguardo nello interno delle zone fertili. Sentì che siamo ormai al limite della parte pianeggiante del Friuli. Nel geloso culto del pezzo di terra trovi il preannuncio della vita stenta e grama che si conduce in montagna, culto affettuoso e angoscioso che troverai espresso in forme ancor più patetiche nelle valli brulle, al di là di Gemona, dove ogni esiguo lembo di terreno erboso è corazzato di difesa e conteso alle minacce della natura e degli uomini con ansiosa vigilante cura.

Questi muretti, io li sento vivere la loro profonda vita, si sollevano, pioggin, anneriti, scropolati, composti di ciottoli e massi caduti giù e rimessi su chi sa quante volte. Taluni sono sormontati da pilastri che sorreggono intagliature di pergole di viti. Al giungere della primavera la chioma biancheggiante di un pero o di un ciliegio s'alza come nuvoletta vaporosa sui chiusi roccini, ad annunciare che la vita nuova s'è anche dentro le nascoste dimore, dove ortaggi gelati, viti fiorite e alberi fruttiferi convivono in rassegnata prigione.

Incanalato tra questi muretti scorre il movimento operoso del paese, per confluire e condensarsi nell'unica lunga via in lieve salita che attraversa l'abitato da un estremo all'altro. L'angusta arteria incavata tra il monte e il colle risuona di voci, di rumori, di rotoli di iccotti, di lunghi stridori di ciaccon. Acuta cochieggia, all'ora fissa, la tromba della corniera. La macchina si ferma, debbono viaggiatori, studenti, pacchi, posta. Riparte rombando, sfrecciando il motore nella salita. Alla fine dell'uscita dalla scuola, fronte ai bambini (quanti nei bambini in questo paese!) si spargono per la via faccende trillare le loro acute voci come campanelle d'argento.

Passano, fra le case, i raccolti dei campi, i raccolti dei monti. Quanti nei carri alti di fieno salgono lenti e gravi dai prati del "pallido"! E che profumo essano! Distese sull'alto cumulo

riempie di erbi le strade e le case, s'alza verso le cime dei monti, si propaga fino ai lontani paesi. Preannunciano esse, di solito, una solennità inattesa, mentre altre volte si tratta di ricorrenza locale, che il calendario non segna.

Amo Artegna per la gioia delle sue campane, per la bravura e passione con cui gli sanno suonarle. Io credo che in pochi altri centri rurali la pratica religiosa, sollecitata dalla voce dei bronzi sacri, ferva come qui. Lo spirito della fede vibra da secoli nel cuore del popolo, disceso e diffuso dal primo sacello cristiano edificato sulla vetta del colle. Il paese ha otto chiese e oratori sparsi nel cerchio dell'abitato, senza contare quelli delle frazioni elevate, a Montemars e la bella solitaria chiesa di Santa Maria Madalena, così suggestiva se vista da Tarcento o da Tricesimo, chiara e remota contro l'erta parete delle Prealpi.

Ma se Artegna è in armonia con se stessa — armonia di tradizioni ideali o di lavoro fecondo — è anche in accordo col paesaggio che la circonda e la domina.

La sovrastano le belle montagne: il Falcio, folto e ricciuto di castagni, e il Quarman, che largo e saldo sottolinea di lisci prati smeraldini la grigia cresta del Chiampom. Spettacolo solenne vedere le pendici meridionali di questa verde montagna salire con molli curve verso la minuscola edicola piantata sulla vetta. Spettacolo ancor più attraente vedere la fumare di nubi temporalesche, che si sfilano lentamente, simili a enormi masse lanose, dai boschi e dalle vallate luccicanti di rivi precipitanti.

Come fresco e mite il respiro del Quarman, a sera! Dalla nuda cima scende una brezza dolce a respirarsi come bevanda che ristora e disseta.

Accordi di aspetti, di colori e di luci, attorno al paese collocato al margine della pianura. Puoi goderti da vicino, d'inverno, la vista della dolomita stornire.

Bellezza del colle di San Martino, visto dal balvedere di Buia. Il modesto rilievo appare dominato, calcato, dalla presenza bianca e solitaria della grande pieve, dal restaurato castello, dalla torre, dal cimitero pieno di croci e lapidi, e dall'antichissimo oratorio che da un millennio sovrasta la sommità del poggio. Sparsi a distanza l'un dall'altro, questi venerandi edifici sembrano comporre l'arco del dorso avveduto, le del peso della loro mole severa.

Se le strade tacciono, se le case son vuote e mute per l'assenza dei lavoratori sparsi nei campi o nei boschi, ecco che, improvvisi, a scuotere la torpida vita del borgo, si levano a volo dall'alto del colle i rintocchi vibranti delle campane. E all'alto coro, s'unisce, di giù, lo squillo svelto e festoso delle campane di S. Rocco.

Amo le campane di Artegna per le improvvise gioie che mi danno. D'un tratto, mentre lavoro, il loro suono scoppia giubilante e



Scorcio di vita carnica

sta della neve delle vette, e assaporare quando vuoi l'emozione delle escursioni alpine; puoi aggirarti sui leni colli morenici e correre per la magnifica autostrada verso il luminoso incanto del paesaggio di Tricesimo, che in certe ore, specie al tramonto, acquista un caldo e profondo tono di splendore patetico. Vicino è uno dei più maestosi fiumi non solo del Friuli ma d'Italia: il Tagliamento, sinuoso e fresco entro il vasto greto abbagliante. Puoi, di qui, salire a Gemona, rocca di severo aspetto medioevale; aggirarti nei viali e tra le ville e i parchi della grigia Tarcento, meta sospirata da tutto il basso Friuli, nelle torride giornate estive. Con agevole strada sali l'aspra vallata del Torre, per assistere alla nascita del fiume dai bianchi ciottoli di Musi.

Artegna è in prossimità, e quasi al centro di questi vari conforti turistici. Paesaggi pacati e paesaggi movimentati puoi mirare

VILLA VICENTINA ANTICA CAMMARZIO

(Aquilensis). — Per la sua pubblicazione: « Coni storici della parrocchia di Villa Vicentina ». Don Dicon ricevette molti consensi e ragliamenti, ma ultimamente anche un rabbuffo, come si ha dall'articolo comparso su questo giornale il 21 luglio u. s., di Alfonso Mosetti.

Se le azzannate dell'autore dell'articolo fossero verità solari, ci accenderemmo alla festa: ciò però non essendo, sta bene mettere le cose a posto.

Anzitutto non è punto pacifico che il Fiume Maligno o Marignolo derivi da maligno e che all'interno ci fosse una piaga putrida. Noi non siamo tanto maligni di pensiero per la combinazione di un nome e non vediamo tanta marcia in cosa.

Nella storia di questi luoghi, e la prima volta che Cammarzio s'intrepieta campo marcio o marcosio. Al sig. Mosetti concediamo volentieri il brevetto di proprietà.

Il grande storiografo del Friuli De Rubis scrive nella sua opera « Monumenta Ecclesiae Aquilensis » che Cammarzio può derivare da Campus Martii, luogo dove nel mese di marzo si tenevano le assemblee pubbliche o da Campus Martius, piazza di Cammarzio piazza d'armi e fanno presidiare la città da legioni. Mentre c'erano tre o quattro centurie (presso a poco come nella Villa Vicentina di oggi con una caserma di soldati) ci viene da consigliare a non spendere il suo ingegno in pazzecole dove si parla di marciume, ma di riservarlo per opere generali come p. e. la ricostituzione di qualche commenda o di qualche abbazia.

Un'altra osservazione poi sconvolge tutta la impalcatura artificiosa del critico. Se il toponimo Cammarzio derivasse da marcio o marcosio, in latino dovrebbe chiamarsi Camarcidius, perchè solamente marcius è

le sue acque; al Monte Tuglia, al Pleros, al Monte Avanza, al Crestis. Altre gite che ricordano meno tempo e meno fatica sono: il lago Bertaglia, i cui dintorni hanno visto il Duca combattente; il lago Volaja le cui acque offrono uno spettacolo di poesia e di incanto; il ricovero Fortunato Calvi, il Navagetto, e tanti altri posti che oltre ad essere belli, per natura sono sacri per i ricordi che fanno sorgere alla mente dell'escursionista.

A due chilometri da Forni sorge magnifica tra le pinete il campeggio Piani di Luza, che è popolato da parecchi ballati ed avanguardisti venuti quassù a riprendere le loro membra ed a godere la bellezza, di questo nostro montagna.

In paese poi c'è una caserma che quest'anno è abitata dagli orfani degli aviatori, e a mezz'ora di cammino, in un luogo tutto sole ed aria, si trova un altro campeggio occupato da giovani, tedeschi. A Forni Avoltri, dunque, venga chi vuol passare un bel mese di montagna.

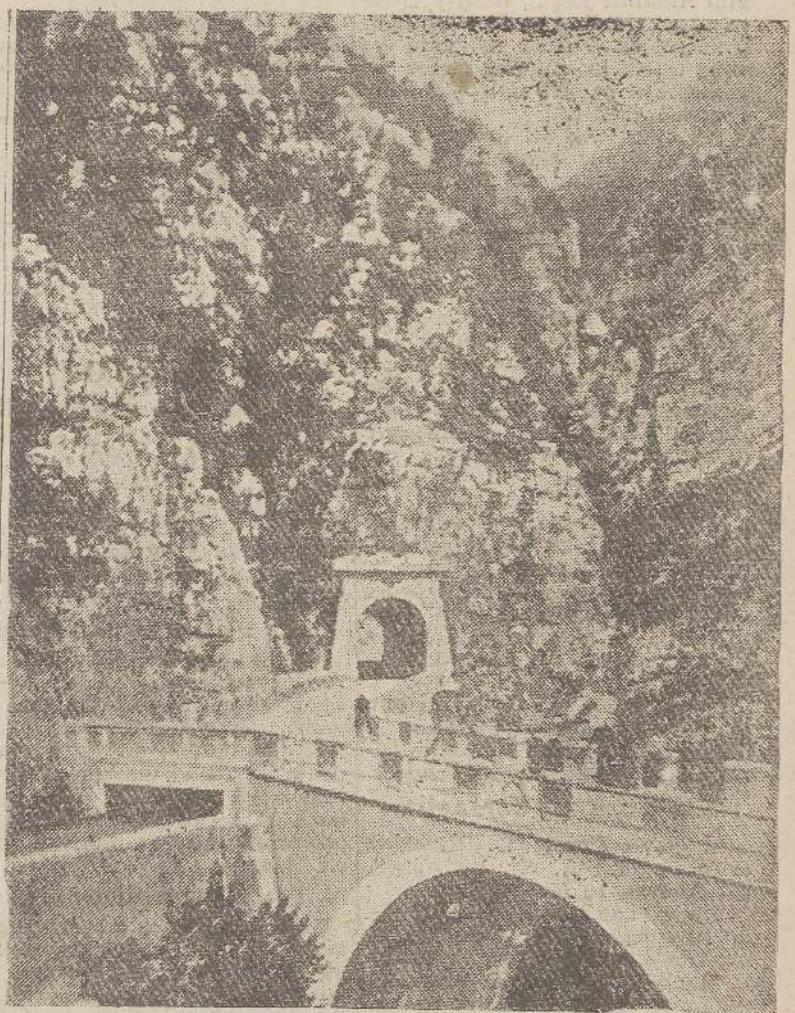
G. G.

dalla sua altezza e raggiungere in breve ora: scenari di luce e d'ombra, zone, fertissime e lande squallide, desolate. Per questa sua posizione ricca di contrasti, attrattive, essa mi sembra posta al centro di un equilibrio, che vorrei dire umano, di vita. Adagiata tra monte e piano, essa vive un po' del monte e un po' del piano, un po' della fatica più aspra e un po' della serenità più chiara, alternando nella propria anima i sentimenti che la scarsa utilità della rupe e l'libertà incassata della valle suscitano in chi dimora e lavora in tali luoghi.

Armonia umana del paese e del paesaggio, posti tra luce e ombra, tra ansietà e pace. Forse per questo segreto rapporto ed equilibrio tra la vita dell'uomo e la natura dei luoghi abitati, chi è nato ad Artegna, la rivede con gioia, e chi la conosce sente di volerle bene.

Gianni de Polca

MONTEREALE CELLINA



Val Cellina: le mensole non sono che un ricordo!
(Foto De Ponte)

Regalmonte o Calaresio? Le affermazioni degli storiografi sono, fin qui, discordi a proposito.

Comunque sia, è questo, un gran bel paesotto pedemontano; tanto bello da meritarsi uno sviluppo maggiore, degno della sua storia millenaria e della fama assunta con il sorgere dell'impianto idroelettrico del Cellina, della cui importanza è superfluo parlare.

Gli sforzi compiuti per portare a compimento la costosissima galleria miravano, del resto, a donare a Montereale un tono di maggiore risveglio: se non ci fosse stato questo lodevole scopo avrebbero fatto male gli amministratori di quel tempo a trascurare il vecchio tratto di strada: modesta e faticosa carrozzabile, dai giri viziosi intorno al castello, ma altrettanto interessante specie per chi esce, la prima volta, dalle bolge della Valcellina.

E' vero: ci sono troppe frazioni, taluna delle quali molto distanti dal capoluogo e perciò relativamente avulse dalla vita del centro; non è, però, fuori posto pensare che una maggiore, collettiva, assennata attività di opere e di propaganda avrebbe potuto mettere il paese al livello di tanti altri del Friuli i quali, pur disponendo di una serie inferiore di comodità e di attrattive, si sono procurati un onorevole posto nel elenco dei migliori centri di soggiorno estivo.

Per l'industria alberghiera (occorre dirlo?) non mancano, a Montereale, i camerieri che eccellono nei più importanti e bene attrezzati alberghi d'Italia ed oltre. Non se ne parla di acque e di aria, di passeggiate deliziose e di ascensioni ardite; tutto, qui, sembra voglia concorrere per fare un centro gustosissimo di villeggiatura, un luogo per una parentesi di sogno, un ritrovo estivo che possa riversare sull'animo gioia e salute.

Oh, sì, salite lassù, con me, sul colle dove s'ergono, in abbandono, i pilastri dell'antico castello; approfondiamo i piedi nel musco, li beriamoci dalle verdi fronde che ci stanno davanti, attendiamo che taccia la frotta delle rondini e guardiamo!

Venite a vedere, con me, il lento e pensoso Cellina che gioca come un infante sotto gli archi trionfali del « Ravedis », del « Giulio », della ferrovia; venite a vedere con me le bianche chiesette di San Martino, di San Leonardo, di Griz, di Malinise, Grizis e Marsure, con le loro torri da cui si spargono sinfonie di pace, di fede e di mistero; venite per udire, con me, le canzoni lieta che l'aratro affida alle ali spiegate del vento; salite per contemplare la monumentale chiesetta del cimitero che racchiude tra le sue mura invecchiate tesori di arte e d'invita a pregare.

Ugo Piazza

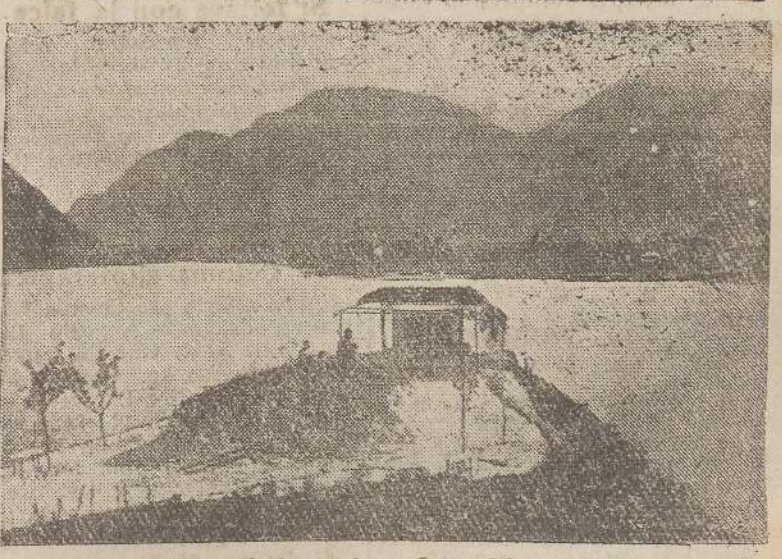
IL POPOLO E IL LAGO D'ALESSO

Comitive e comitive di popolo sciamano, al sabato fascista e nei giorni festivi, verso il lago d'Alesso. Con tutti i mezzi: carri carrette, biciclette, autocarri; la più agiata comitive giungono in autocorriera e in automobile. Nelle domeniche di sole — di questo invidiabile sole italiano — la via nazionale pontobbiana meccanica d'asfalto è formicolante di ciclisti e di graziose cicliste, pedalanti verso il lago: la meta desiderata, dove con un po' di buona volontà, con entusiasmo e con sicura fiducia nell'avvenire, qualche cosa s'è fatto e più si farà, ora che l'Ente del Turismo sta scovando la bellezza friulana e la va valorizzando per merito del suo appassionato Presidente comm. Brolli.

Il Podestà di Trasaghis gli starà accanto per collaborare con animo e passione di friulano innamorato della « Piccola patria ». Anche la popolazione locale saprà collaborare con intendimenti di forte volare.

E qualche iniziativa da parte del popolo c'è già, e merita d'essere incoraggiata. Vogliamo parlare del baracchino « Giulio » che durante l'inverno — ottenuta dal Podestà la concessione di uno scoglio — con i suoi figliuoli ha lavorato di badile e piccone, senza tregua, per fare un piano su cui erigere quanto egli va da anni rimuginando nella sua testa. Durante l'inverno egli si fabbricò una bella baracchetta che formano già una bella frottiglia presa d'assalto, in questa incantevole estate, dai turisti e dai giganti.

La fotografia inserita indica il suo scoglio, che dovrà diventare famoso turisticamente parlando. D'inverno — mi si dice — ivi la temperatura è nottissima, temperatura da riviera ligura; si può stare dinanzi ad un panorama d'acqua, di selva e di monte, dei più meravigliosi.



Da un promontorio del lago, Operosità popolana

« Giulio » è di Alesso e ciò ci fa piacere. La valorizzazione del lago è legata anche all'iniziativa di coloro che lo abitano. Non bisogna aspettare sempre... la manna dal cielo.

Sono state due estati buone per il lago. La massa del popolo s'è avviata verso di esso. Il lago friulano ora è sulla bocca di tutti. Lo si cerca, lo si gode, lo si ammira, lo si addita anche agli amici, ai parenti d'altre provincie. E diverrà sempre più un centro di attrazione e una via di comunicazione, fra le più pittoresche del Friuli.

Ora è giunta l'ora della sua piena valorizzazione e non bisogna mollare o comersati del lago. Dalle leggende delle fate o degli orchi serpeggianti e brontolanti nel lago bis-

gra passare alla vita delle opere, guardando fissi alla realtà, per fare un balzo in avanti senza tentennamenti, senza « se » senza « ma ».

Vi saranno altre iniziative? Vi saranno altre dimostrazioni di buona volontà, come da parte dell'ing. Sabino, del bravo Giulio, di Donato?

I friulani sono intraprendenti e pazienti e tenaci, dicono. Volontà friulana, serietà friulana, capacità friulana. All'estero ci sono molti segni di queste nostre doti.

Alcuni segni si potrebbero imprimere sulle rive del lago nostro, ora che nel clima fascista il benestante e l'operato formano un binomio ineliminabile.

A. M.

Il sereno incanto di Piani di Luza

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, n. 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Agli artigiani

In conformità alle disposizioni emanate dalla segreteria Provinciale con recente circolare, il Fascio di Zona porta a conoscenza di tutti gli artigiani di Pordenone che mediante accordi che sono stati pubblicati nel foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Udine n. 85 tutti i dipendenti da Agenzie Artigiane devono essere iscritti alla Cassa di Malattia a partire dalla data del 7 aprile 1937 XV.

Pertanto tutti gli artigiani appartenenti alle comunità: ferro e metalli, comunità dei legni (falegnami), installatori d'impianti, muratori, marmo e accenditori del fiammifero, calzaturai, orologiai, ceramici, vetro, tessitura e ricamo, mestieri alimentari.

Pertanto i maestri d'arte dovranno curare l'iscrizione dei propri dipendenti alle Casse. Per qualsiasi chiarimento la Segreteria dell'Artigianato e il dirigente di Zona sono a disposizione dei datori di lavoro.

Tutti gli Artigiani di qualsiasi categoria devono osservare scrupolosamente il sabato fascista e ciò in ossequio alle disposizioni da tempo emanate le quali contemplano anche severi provvedimenti a carico dei trasgressori.

Si avvertono gli Artigiani che ancora non hanno presentato la denuncia obbligatoria di fatto entro il più breve tempo possibile.

Nella Sezione Bersaglieri

In questi giorni il Presidente Generale dell'A. N. Bersaglieri on. Alessandro Melchiorri ha ratificato la nomina dei componenti la Presidenza della locale sezione: Giacomo Spingolo, Presidente; Luigi Cosutta vice Presidente; Luigi Giamanico reduce dall'A. O. I. Segretario, Giuseppe Carone, Umberto Gradolotto, Ferruccio Florio, Giuseppe Berio, Silvano Brieda, Sigfrido Tajari, Antonio Ravot, Giovanni Bortolotti consiglieri.

L'altra sera è stata tenuta una importante riunione del Consiglio Direttivo per l'approvazione di un ordine del giorno che comprendeva fra l'altro la prossima inaugurazione della Fiamma del gruppo di Zoppola offerta dal grande mutilato di guerra Luigi Quattrini, già soldato a Fiume, Veneto, Azzurro N. Bassano di Pordenone, Forca. Concedono alle quali prenderà parte la fantasia Sezione e la Presidenza al completo. Il Segretario ha portato a conoscenza che hanno dato la loro entusiastica adesione un forte gruppo di giovanissimi Bersaglieri da poco tempo congedati.

Si è constatato che molti Bersaglieri non hanno ancora versato la quota sociale nonostante numerosi inviti a questo tempo fatti. La presidenza invita pertanto a ritardare a mettersi al corrente.

La Sezione Bersaglieri Pordenone si è rimessa a passo bersagliere in cammino e sta ingrossando le sue file con le giovani energie sorte nel clima della Rivoluzione e dell'Impero.

Vada dunque un vivo plauso a questi instancabili camerati.

Nella Sezione Tennis

La sezione Tennis dell'O. N. D. comunica che il trattamento indetto per domani 5 c. m. alle ore 21 alla Burda è stato rinviato al giovedì successivo 12 c. m. alla stessa ora.

Una bicicletta da donna

Al Commissariato di P. S. è giunta una bicicletta da donna che attende il proprietario. Presentarsi con gli eventuali documenti per l'identificazione.

Due operaie infortunate

Marta Brunetti di Luigi di anni 38, filatrice, occupata al Conificio Veneziano, filatura di Pordenone, mentre era intenta al lavoro si feriva con una vite al dito pollice della mano destra. Ne aveva per una decina di giorni.

Luigia Brunetti fu Sante, di anni 32, da Vallenconcello, occupata al Conificio Veneziano, mettendo un laccio nella macchina si feriva al dito pollice della mano destra. Anche essa guarirà in una decina di giorni.

PRATA di Pordenone

Per la Colonia elioterapica

Il Segretario del Fascio ha indirizzato una lettera a tutte le famiglie abitanti del paese perché contribuiscano generosamente e largamente per la colonia elioterapica locale, la quale, quest'anno, ospita ben 105 fra bambini e bambine. Il segretario stesso si raccomanda vivamente che la offerta richiesta verrà da tutti, in proporzione alle possibilità economiche, accolta benevolmente.

Le offerte si ricevono: per il capoluogo presso la sede del Fascio, per Prata presso il capo settore Mario Puntini e per Giarone presso la segreteria del Fascio Femminile signorina Dell'Ongaro.

Il nuovo pozzo artesiano

Il vecchio pozzo artesiano del capoluogo non dà più acqua. Il Podestà, per andare incontro al desiderio degli abitanti del capoluogo, che cominciavano a lamentarsi della mancanza dell'acqua potabile, ha deciso di addiventare all'impiego di un nuovo pozzo artesiano, pur non presentando il bilancio comunale larga disposizione.

Il lavoro verrebbe affidato alla ditta specializzata Marco Persichetti di Pordenone. I lavori dovrebbero avere inizio col primo settembre p. v. Data la necessità e la urgenza di detto lavoro si spera che la superiore autorità dia la sua approvazione.

Il mercato

Ieri si è svolto il solito mercato mensile di animali bovini, maiali e animali da cortile. Molti i capi bovini entrati e vari gli affari conclusi. Annalissimo il mercato animali da corte e merci.

Nel Dopolavoro locale

Il Dopolavoro locale ha indetto per tutte le domeniche del mese corrente delle feste esclusivamente per i dopolavoristi tessarati. Domenica 5 giugno saranno riprese le proiezioni cinematografiche.

Fiume Veneto

Promozione a generale

Apprendiamo con vero compiacimento che il concittadino comm. co. Ernesto Lucio Ricchieri è stato recentemente promosso Generale di Brigata. Formuliamo al generale Ricchieri, le cui benemerite sono note nel campo militare, le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Recite della Filodrammatica

Abbiamo assistito l'altra sera nella sala Ricreativo del capoluogo ad un attraente spettacolo dato dai nostri bravi giovani, i quali hanno lodosamente interpretato il dramma in tre atti di Giovanni Tognetti intitolato «I pionieri». Detto spettacolo sarà ripetuto a richiesta del pubblico domenica prossima alle ore 20,30.

Pro Colonia elioterapica

Siamo a conoscenza che il Segretario del Fascio di Combattimento ha inviato una cortese lettera di invito alle famiglie più abbienti del Comune tendente ad ottenere volontarie oblazioni per la bella istituzione del Regime. Possiamo fin d'ora assicurare che detto richiamo è stato ben compreso da tutti i cittadini, i quali seguono con evidente ed efficace interesse la filantropica istituzione. Daremo a suo tempo l'elenco degli offerenti.

Nella condotta medica

A sostituire il dott. Pascol durante la sua breve assenza, è arrivato in questi giorni il dott. Angelo Longo, proveniente da Prata di Pordenone ed al quale rivolgiamo il nostro benvenuto.

FONTANAFREDDA

Pro Colonia elioterapica

Il Segretario del Fascio di Combattimento ha indirizzato la seguente lettera circolare agli Enti ed alle famiglie fasciste: «A cura di questo Fascio, presso gli ordini del Segretario Federale, anche quest'anno 80 figli del popolo, organizzati nell'Opera Nazionale Balilla, stanno godendo i benefici della nostra Colonia Elioterapica.

Per far fronte alle spese di gestione, il Partito deve necessariamente rivolgersi ai camerati ed agli Enti che notoriamente sono in grado di poter dare un qualche contributo. Sono certo che la S. V. non resterà indifferente a questo appello di solidarietà umana e fascista.

Le offerte si ricevono nelle ore d'ufficio, alla Casa del Fascio ed in Municipio.

AVIANO

Cade in un burrone e riporta gravissime lesioni

E' stato ricoverato all'ospedale l'agricoltore Luigi Nardo, d'anni 66, caduto in un burrone in montagna in seguito ad un malore. Essendosi procurato nella caduta, la commozione viscerale è stata dichiarata in pericolo di vita.

Si ferisce con la falce

Mentre l'agricoltore Angelo Buda, di anni 17 stava falciando del fieno, accidentalmente si feriva la gamba destra.

Il sanitario del Pio luogo lo ha dichiarato guaribile in una decina di giorni.

SACILE

Pro Colonia elioterapica

Hanno offerto pro Colonia Elioterapica: l'Annunzio Augusto Balilla, lire 50 di vino; la latteria Sociale Villorba kg. 30.600 di formaggio; il sig. Boz Davide lire 5; il signor Cesare Cocchi capo partito militare del Presidio lire 30; il sig. Giuseppe Pighin capo stazione delle Ferrovie dello Stato a Mestre, lire 20 per onorare la memoria del cav. Mattioli.

Il Carro di Tespi lirico

Il giorno 18 agosto p. v. Pordenone ospiterà, il «Carro di Tespi» lirico con l'opera «Aida» alle ore 20,45. Il grande avvenimento artistico di premissima classe sarà certamente goduto anche dai nostri appassionati all'arte lirica.

In caso di pioggia lo spettacolo sarà dato al teatro Licio di Pordenone. I posti sono tutti a sedere.

Sono in corso trattative con la Società servizi automobilistici di Pordenone per ottenere un servizio di trasporti con speciali torpedoni per il viaggio di andata e ritorno con l'aggiunta di poche lire ai suddetti prezzi.

Le prenotazioni si ricevono presso questa Casa del Fascio e per tutti coloro che dispongono

di mezzi propri di trasporto, i biglietti per l'opera «Aida» si acquistano presso il botteghino del Teatro Licio di Pordenone, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Si aggiunge, specialmente per tutti coloro che dispongono dei mezzi propri di trasporto, che lo stesso «Carro di Tespi lirico» rappresenterà a Udine l'opera «Rigoletto» e l'opera «Aida» rispettivamente nei giorni 19 e 20 agosto.

CANEVA

Funebri e oblazioni

(F.C.). — Sabato u. s. seguiranno i funerali della compianta signa Marianna Cavazzani ved. Lucchesa, con larghissimo concorso di popolo delle autorità locali, di numeroso clero e molte cospicue personalità di questa e di altre provincie.

La bara era coperta di splendide corone della famiglia e congiunti.

Cronaca di Tarcento

Il veterinario a riposo

Dopo oltre quarant'anni di lodevole servizio è stato posto in quiescenza il dott. Longino Tani, Veterinario Conscripto.

All'egregio professionista auguriamo lungo e ben meritato riposo, mentre diano il benvenuto al veterinario interino dott. Silvio Chini, che giunge fra noi da Fiume Veneto.

Funebri Bergagna

Nella stazione di Gemona — come è stato dato notizia — mentre scendeva di una vettura in manovra, il manovale ferroviario, camerata Alessandro Bergagna, non si accorgeva che stava per sopraggiungere il treno viaggiatori che lo investiva in pieno uccidendolo all'istante.

La salma fu trasportata a Colferara ove si sono svolti i funerali con la partecipazione di tutta la popolazione e di una rappresentanza, con gagliardetto del Fascio di Tarcento al quale il defunto apparteneva dal 1923.

Alla vedova ed ai figli le nostre condoglianze.

TRICESIMO

La solenne chiusura del Congresso eucaristico foraniale

Rinviata a lunedì, causa l'imperverarsi del tempo, la grande manifestazione eucaristica che doveva svolgersi domenica, si è chiusa con imponenza per la sua grande partecipazione dei fedeli di tutta la Forania con il relativo clero, e le istituzioni giovanili di Azione Cattolica, e le bande musicali di Reana, Vergnacco e Tricesimo.

Le vie, pavesate ed inforate, non una finestra senza fiori e senza drappi, manifestini inneggianti all'Eucarestia, archi alle cantonate, ai bivi e alla facciata della chiesa, sono «ceti» con arte e buon gusto della volenterosa partecipazione della popolazione e in modo speciale della gioventù, guidata da don Ottavio De Liba, che si è prodigato assieme a mons. Archiprete dott. cav. Dall'Ava, nonché ai sacerdoti foranesi. Le campane squillarono per più giorni, e il cav. don Trombetta, parroco di Ronchis, ha tenuto il triduo di preparazione.

La folla assegnava le vie e la chiesa per partecipare alla chiusura dei congressi foranali. Domenica mons. cav. uff. dott. Varenza, Decano di Cividale, tenne il pontificale e disse il discorso magistrale di circostanza. Il tempo poi fece sbilanciare ogni preparativo. Lunedì però la processione seguì solenne e ordinata con la partecipazione di ben cinque mila persone.

Sotto il baldacchino reggeva l'Ostensorio il Decano di Cividale, attorniato dal clero e dalla nuova istituzione dei pagelli nominati del Ss.mo Sacramento, e seguita dalle autorità politiche ed amministrative locali e di Cassacco e dai carabinieri in fila uniforme. Canti ed inni eucaristici si recitavano dai vari gruppi accompagnati dai rispettivi colpi musicali.

Dopo un lungo percorso, sul balatoio del palazzo municipale fu impartita alla folla solenne la trina benedizione. Prima però mons. Decano disse brevi parole di incitamento all'amore all'Eucarestia.

Così ebbe termine l'imponente manifestazione di fede.

NIMIS

Visita alla Colonia elioterapica

L'altro giorno ha visitato la colonia elioterapica il cav. dott. Forte, Commissario Prefettizio e capo Gabinetto del Prefetto.

Era accompagnato dal Segretario del Fascio, dalla dirigente e dal reg. Comelli.

L'illustre visitatore si è congratulato per l'ordine e la disciplina che regna nella Colonia e per la cura affettuosa prestata nella preziosa assistenza offerta ai bambini poveri.

Nel Dopolavoro

Siamo informati che prossimamente sarà inaugurata la sede ed il lavoro del locale Dopolavoro. Dobbiamo rilevare che il pro-

La venerata salma, accompagnata da un lungo corteo, venne — dopo le esequie — deposta nella tomba di famiglia del camposanto di Caneva.

Ad onorare la memoria della defunta signora Marianna Cavazzani ved. Lucchesa, sono giunte le seguenti offerte a beneficio del locale Asilo infantile: lire 50 ciascuno: dal comm. prof. arch. Domenico Ruppolo e co. Gustavo Soranzo; di Mestre; lire 25 ciascuno: dalla signa Vittoria Mazzoni e famiglia, sign. fratelli Marconi, di Vittorio; N. D. Rina Pionini Chiaradia; lire 20 ciascuno: sig. Zanetti dr. Guido, sig. Mario Chiaradia, ditta Batti di Milano; lire 15: dal sig. Tullio e Rina Ruppolo; lire 5 ciascuno: dal comm. Francesco Carli, sig. Domenico Zanetti fu Vincenzo, sig. Bortolussi Silvio, famiglia Zanchettin; lire 3 dal sig. Virginio Ortolani; lire 2 ciascuno: dal sig. Marcon Luigi, dalla Cooperativa di Consumo di Caneva, dal sig. Buffolo Pietro, dalla signa Pierina Tlonal, dalla sig. Gallo Pasotto Maria, dal sig. Santu Pietro, dal sig. Mella Anselmo, dalla signa Rina Castelletto; lire 1,50 da Giovanni Zorretto fu Pietro. Inoltre: lire una ciascuno da quarantuno oblazioni e centesimi 50 ciascuno da cinquanta oblazioni. In totale lire 334.

Un dono del Duca

alla Pesca dell'Opera Balilla

La Pesca dell'O. N. B. che sarà tenuta i giorni 4 e 5 settembre p. v. promette di riuscire migliore di quante finora svolte. Infatti sono già cominciati a giungere al comitato numerosissimi e ricchi doni.

Il Comitato Comunale rivolge un vivo appello alla cittadinanza di voler con cortese sollecitudine contribuire alla iniziativa, inviando i doni presso la sede del Comitato, che è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19. Ognuno che ha la possibilità di venire incontro all'invito del Comitato della Pesca, nella misura e nel modo che le forze ed il cuore gli dettano.

Diamo un primo elenco di doni: S. E. il Capo del Governo, Duca del Fascismo; artistico stoffatore con orologio da tavolo. — S. E. l'on. Russo, Capo di S. M. della Milizia; orologio da polso in argento per signora. — S. E. l'on. Costanzo Ciano, Presidente della Camera; ricchissimo cestino in argento cesellato. — S. E. l'on. Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura; servizio posate in argento per dolci. — S. E. l'on. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura popolare; artistico orologio in argento da tavolo. — S. E. il senatore barone E. Moiraguro; servizio posate in argento massiccio per frutta. — Associazione Nazionale Combattenti Roma; esig. bronzo «Dux». — Associazione Mutuati Roma; serie dischi fotografici «i condottieri». — Federazione friulana dei Fasci di Combattimento; armadietto in mogano porta arnesi. — Opera Balilla, Comitato Provinciale di Udine; servizio posate in argento per dolci e insalata.

Concorso per orfani

L'Istituto Riccati di Udine avverte che presso l'Istituto stesso è aperto il concorso a quattro posti gratuiti per orfani di padre e di entrambi i genitori. Le domande, in carta semplice, ed i documenti a corredo, debbono essere presentati alla Direzione.

Cronaca di Gemona

Importante dono al Museo della Biblioteca Gemonese

Avvenuta l'invasione nemica lo stabilimento tipografico «Giacomo Toso» venne requisito dal Comando austriaco qui stabilito e la direzione tecnica dello stesso venne affidata al primo tenente R. Frisch.

Intanto il sig. Toso si trovava esiliato e la sua famiglia era protetta. Durante il 1918 lo stabilimento lavorò quasi tutto per conto del Comando nemico e qualche cosa per il Comune.

Ritornato il signor Toso in patria, raccolse le bozze degli stampati eseguiti in quel periodo (oltre 300) in un grande album; trattasi di notizie, di registri, di prezzi, di disposizioni sanitarie, divieti, programmi musicali e teatrali, moduli amministrativi ecc., in lingua tedesca ed italiana. Chiude l'importante ed unica raccolta il patriottico manifesto con il quale la rappresentanza municipale annunciava esultante alla popolazione l'avvenuta vittoria e la liberazione.

Il sig. Giacomo Toso oggi volle donare all'incipiente Museo della C. V. Biblioteca Gemonese lo storico album tenuto R. Frisch.

La Biblioteca, riconoscente, porge all'egregio sig. Toso, sentite grazie.

Gare di nuoto e tuffi

alla Casa Balilla «Morganti»

Domenica 8 corrente, alle ore 15,30 precise — organizzata dal Comitato comunale O. N. B. della nostra città — si svolgerà una interessante manifestazione natatoria riservata ai Balilla ed agli Avanguardisti.

Sono in palio per i vincitori fra

ABBONAMENTI STRAORDINARI

PER IL PERIODO ESTIVO

CON DECORRENZA DA QUALUNQUE GIORNO

Allo scopo di non privare i nostri lettori — durante il periodo della villeggiatura — della lettura della nostra pubblicazione, apriamo da oggi, con decorrenza da qualunque giorno, i seguenti abbonamenti straordinari:

PER 15 GIORNI . . . L. 3.50
PER 30 GIORNI . . . » 7.
PER 45 GIORNI . . . » 10.50
PER 60 GIORNI . . . » 13.50

Spedire cartolina vaglia o assegno bancario all'Amministrazione di «IL POPOLO DEL FRIULI», Via di Prampiero 10.

GLI ABBONATI

CHE, DESIDERANO LA VARIAZIONE DI INDIRIZZO, PERCHÉ QUESTA SIA IMMEDIATA E REGOLARE, SONO PREGATI DI INVIARE, UNITAMENTE ALLA RICHIESTA IL VECCHIO INDIRIZZO E LIRE 1 IN FRANCOBOLLI

Cronaca di Cividale

Un dono del Duca

alla Pesca dell'Opera Balilla

La Pesca dell'O. N. B. che sarà tenuta i giorni 4 e 5 settembre p. v. promette di riuscire migliore di quante finora svolte. Infatti sono già cominciati a giungere al comitato numerosissimi e ricchi doni.

Il Comitato Comunale rivolge un vivo appello alla cittadinanza di voler con cortese sollecitudine contribuire alla iniziativa, inviando i doni presso la sede del Comitato, che è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19. Ognuno che ha la possibilità di venire incontro all'invito del Comitato della Pesca, nella misura e nel modo che le forze ed il cuore gli dettano.

Diamo un primo elenco di doni: S. E. il Capo del Governo, Duca del Fascismo; artistico stoffatore con orologio da tavolo. — S. E. l'on. Russo, Capo di S. M. della Milizia; orologio da polso in argento per signora. — S. E. l'on. Costanzo Ciano, Presidente della Camera; ricchissimo cestino in argento cesellato. — S. E. l'on. Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura; servizio posate in argento per dolci. — S. E. l'on. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura popolare; artistico orologio in argento da tavolo. — S. E. il senatore barone E. Moiraguro; servizio posate in argento massiccio per frutta. — Associazione Nazionale Combattenti Roma; esig. bronzo «Dux». — Associazione Mutuati Roma; serie dischi fotografici «i condottieri». — Federazione friulana dei Fasci di Combattimento; armadietto in mogano porta arnesi. — Opera Balilla, Comitato Provinciale di Udine; servizio posate in argento per dolci e insalata.

Concorso per orfani

L'Istituto Riccati di Udine avverte che presso l'Istituto stesso è aperto il concorso a quattro posti gratuiti per orfani di padre e di entrambi i genitori. Le domande, in carta semplice, ed i documenti a corredo, debbono essere presentati alla Direzione.

Beneficenza

La sig. Angelina Pirioni, nello anniversario della scomparsa del «adorato» figlio Cesto, ha versato all'Asilo Infantile «Teresina Uccaz» lire 50.

Bimba che cade da un autocarro

La bambina Romana Scubla di anni 8, aggrappata dietro un autocarro, cadeva malamente riportando escoriazioni multiple al naso, alle braccia ed alle gambe. Dal dott. Sidoti è stata dichiarata guaribile in 8 giorni.

AMARO

Un incendio

Durante la scorsa notte, in località staccata dal paese, s'incendiava e andava completamente distrutta la casa di abitazione del camerata Fioravante Tesse, macellaro del luogo. Lo stesso si trovava per affari in quel di Reja e la sua moglie era fuori di casa. I danni si fanno ascendere a circa cinquanta mila lire.

TAVAGNACCO

I festeggiamenti a Felotto

Il festo 29 agosto 1937 XV in Felotto Umberto si svolgeranno gli annunciati festeggiamenti.

In tale occasione sarà pure estratta la Lotteria pro O. N. B. locale, dotata di numerosi e ricchi premi, tra cui una macchina da cucire a pedale e una bicicletta da uomo di lusso. Sono pervenuti i graditi doni dalle seguenti personalità: S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., un orologio da polso in acciaio inossidabile; Federazione Fascista di Udine: 3 volumi artistici; Preside della Provincia: artistico volume; Fascio di Combattimento di Brancò: servizio da caffè per 6 persone; sig. Porzio, Udine: servizio liquori in cristallo per 6 persone.

Beneficenza

Oltre al Raduno provinciale degli Alpini in congedo, saranno inaugurate le bandi dei Caduti della grande guerra 1915-1918 e sarà effettuata la benedizione delle Fiamme, della Centuria Avanguardisti e quella della Centuria Giovani Italiane.

Il Comitato esecutivo per la Lotteria ha già iniziato la vendita dei biglietti.

LOTTERIA di MERANO

I biglietti sono in vendita

crema SOLE! gabassi

QUESTO GENERE DI SPECIALITÀ COSMETICA SARA' MOLTO APPREZZATA DAI CONSUMATORI ELEGANTI. LE CARNAGIONI PIU' GHIARE POTRANNO ESSERE ESPOSTE AL SOLE PIU' COLENTE SENZA TIMORE DI ERITEMI O DI ARROSSAMENTI. LE PERSONE CHE DA ANNI USANO QUESTA SPECIALITÀ, SONO LE MIGLIORI FATTRICI DI PROFUMERIA.

vaso grande L. 12

profumerie gabassi

Via Vitt. Veneto 26 - UDINE - Via P. Cacciani 16

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

Dr. A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni - Via Treppo 12 - Tel. 334

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia - Via urinale
Apparato digerente
Udine: Mazzini 7. Tel. 449 ore 16-19
Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista

Dr. DAMIANI
Medico Chirurgico Specialista della R. Università di Bologna
Via Saravogiana 6, tel. 1-80
Ore 10-12 - 15-18

Medico Dentista Specializzato

Dr. A. DI CAPORACCIO
Diplomato e già assistente v. al Istituto Stomatologico di Milano.
Radiografia, Terapia fisica
Udine: Via Prefettura 4, Tel. 12-77

CASA DI CURA

Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 360
Visite ogni giorno

Dr. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già Aiuto Effettivo di Clinica
Via Cavour 15 - Tel. 2-18
Riceve dalle ore 10 - 16

Dr. F. FABRIS

della R. Università di Bologna
Malattie genitali, urinarie
veneree - pelle
UDINE - Via Gemona, 42
Visita tutti i giorni feriali

Telefoni Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione 6-50
 Pubblicità 9-59

la Provincia

Da S. Daniele

Mercoledì-concorso

In occasione del festeggiamento del Patrono, che si svolgerà il 28 agosto, anche quest'anno sarà tenuta la Fiera bovina a premi, e avranno anche il Mercato Concorso provinciale suini, sotto gli auspici delle principali gerarchie provinciali. Già sono pervenute numerose adesioni di allevatori e commercianti da ogni parte della provincia, e continuano a pervenire ogni giorno, tanta importanza ha la Fiera bovina e il primo Mercato Concorso provinciale suini. Ai partecipanti al Concorso e alla Fiera sono concesse varie facilitazioni, rese note col programma e l'apposito regolamento. Sono stanziati premi per oltre tremila lire.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 26 luglio al 1 agosto 1937 XV.
 Nati vivi: femmine 2 di cui una di altro comune; maschi 1. — Morti: due, di cui uno di altro comune. — Pubblicazioni di matrimonio: Giordano Quel con Rosa Clara, — Matrimoni trascritti: nessuno.

FLAIBANO

Messa solenne a S. Odorico

La popolazione di S. Odorico ha vissuto una giornata commovente e solenne, stretta intorno ad un suo degno figlio, al novello levita don Giuseppe Moro che — come è stato fatto cenno — ha celebrato la sua prima Messa. Il passo per l'occasione era parato a festa con archi, festoni, bandierine, dando una nota di gioconda festività. La Messa solenne è stata cantata dalla cantoria locale, diretta da don Aldo Benedetti ed accompagnata all'organo dal distinto maestro don Illo Zuliani, parroco di Turrida.

Il cav. don Domenico Benedetti, vicerettore dell'Istituto di Rubignacco, cui S. Odorico ha dato i natali, esordì con significativo e dotto discorso sulla missione sacerdotale alla quale il nuovo pastore dovrà dedicarsi, esaltando infine la virtù del festeggiato. Al termine della Messa, il novello sacerdote, per speciale indulto, concessogli dal Santo Padre, ha impartito ai presenti la benedizione Papale.

Nel pomeriggio, dopo la funzione di ringraziamento si è svolto un trattenimento all'Asilo Infantile in onore del festeggiato.

Molti gli scritti ed i telegrammi augurali, come pure molti e vistosi i doni pervenuti all'ottimo don Giuseppe.

Festeggiamenti

Come abbiamo già annunciato per il 19 settembre si stanno preparando grandiosi festeggiamenti con Pesca di beneficenza pro O. N. B. Il programma inoltre comprende corse ciclistiche e podistiche, grande corsa degli asini e varie altre attrazioni.

MAIANO

Pro Colonia elioterapica

L'offerta in generi e denaro continuano a pervenire alla direzione della nostra Colonia. Va specificamente segnalata la famiglia della signora De Toni Ida ved. Marina, che fin dal primo giorno di apertura della Colonia ha mandato di inviare, quasi quotidianamente, orologi, latticini ecc. Hanno poi offerto in denaro: L. 30 ciascuna le Lattiere Sociali Turnarie di Pers e S. Tomaso — L. 20 ha offerto il farmacista dott. Nino Nicoloso — L. 10 cadauno la signorina Marina Carlucci ed il geom. Galliano Coloredoro — L. 5 il sig. Virgilio Morgante.

Pervengono altre offerte in generi; il nome dei offerenti verranno prossimamente resi pubblici.

Polizia urbana

Con recente ordinanza il Podestà richiama l'attenzione dei cittadini ed in modo particolare degli iscritti di leva, sull'obbligo di astenersi di lordare le facciate delle case, prospicienti la via, con scritti, figure ecc. Nell'imminenza della leva l'ordinanza è venuta a proposito.

Per quanto si possa ammirare l'entusiasmo dei nostri, iscritti per esaltare il valore della propria classe, non è però tollerabile che essi imbrattino i muri con colori od inchiestre indelebili arrecando danni a privati.

L'ordinanza podestale li invita, nel caso essi vogliano continuare nella consuetudine già invalsa, a servirsi di manifesti scritti su carta ed affissi negli spazi destinati alle pubbliche affissioni.

FAGAGNA

Pro Colonia elioterapica

Alla Segreteria del Fascio di Combattimento sono state rimesse in questi giorni le seguenti offerte per Colonia elioterapica.
 Per la nomina dei nuovi capi settore e capi nucleo del Fascio di Combattimento, sono state raccolte le seguenti offerte per Colonia elioterapica:
 Frazione di Villalta L. 50 — Cooperativa di Consumo di Villalta 10 — Lattiera di Villalta 10 — Drusler 10 — Federico Zucchiatti 5 — Rina Ceccone 5 — Gilda Bernaristi Buttazzoni 2 — Massimo Peres 2 — Giovanni Zucchiatti 2 — Agostino Borgia 2 — Luigi Polano, S. Daniele 2 — Elia Bertoli 2 — Paolo Passerini 1 — Enrico

Tis 1 — Pietro Pecile 1 — Isidoro

Zucchiatti 1 — Isidoro Cappelletti 1 — Egido Azolla 1 — Giovanni Tis 1 — Loris Pascottini Antonio 1 — Umberto Dolso 1 — Severino Pecile 1 — Alcardo Buttazzoni 1 — Attilio Dolso 1 — Giuseppe Pecile 1 — Luigi Sabbadini 1 — Mario Zampa 1 — Attilio Cogoi 1 — Santo D'Angelo 1 — Giovanni Sopraccolla 1 — Enrico Furlan 1 — Enrico Zucchiatti 1 — Attilio Nardone 1 — Fiorello Zraldo 1 — Virginio Basso 1 — Augusto Tinicolo Martignacco 1 — N. N. 1 — Angelo Monaco 1 — Settimio Burelli 5 — Maurizio Buttazzoni, S. Daniele del Friuli 0,50 — Valentino Peres 0,50 — Agostino Zucchiatti 0,50 — Adelfino Dolso 0,50 — Angelo Dolso 0,50 — Giuseppe Buttazzoni 0,50 — Luigi Sabbadini 0,50 — Pietro Saro 0,50 — Cenciano Peres 0,50 — Dante Fabbro 0,50 — Arturo Buttazzoni 0,50 — Anacleto Bonetti 0,50 — Sergio Pecile 0,50 — Fausto Cinello 0,50 — Mario Monaco 0,40 — Severino Peres 0,35 — Enrico Tis 0,30 — Agostino Dolso 0,30 — Attilio Dolso 0,30 — Luigi Buttazzoni 0,25 — Leonardo Zucchiatti 0,20 — Alfredo Piccoli 0,20 — Ido Patriarca, S. Daniele 0,20.

Altre offerte pro Colonia elioterapica

sac. Romano Della Giusa, Pieve di S. Vito di Fagnana: una forma di formaggio — Ag. Tonutti L. 50 — C.N.D. Sezione di Silvano 20 — Luigi Schiratti 20 — Renato Pagnutti 10 — Paolo Schiratti 10 — Attilio Cogoi 10 (prima offerta) L. 5 (seconda offerta) — Luca Caprin L. 5.

RIVE D'ARCANO

Le manifestazioni sportive di domenica prossima

Domenica prossima 8 agosto avranno svolgimento in Rive d'Arzano le manifestazioni organizzate da quel Fascio Giovanile che tanto interesse hanno suscitato nei Fasci Giovanili della Provincia.

Nella mattinata alle ore 9 confluiranno presso la sede del F.G. i Fasci del Mandamento di S. Daniele e cioè: Ragogna, Fagnana, S. Daniele, Moruzzo, Malano, Coloredoro di M. A. Dignano, Flaibano e quindi i reparti armati di moltissimi Comuni tra i quali ricorderemo Spilimbergo, Gemona, Mortegliano, Udine G.G. RR., Passignano di Prato, Martignacco, Codroipo, Cividale, Pordenone ed altri.

Altri Fasci tra i quali Pradamano, Porcia hanno dato l'adesione per il raduno celere.

Siamo certi che oltre milleducento giovani fascisti saranno presenti a Rive d'Arzano per assistere alle gare e manifestazioni sportive organizzate da quel F.G. C. Oltre al raduno celere di Zona dotato di premi, il concentramento dei reparti armati, la gara ciclistica denominata "Circuito dei Tre Comuni" per la disputa della Coppa De Mezzo, al giro podistico, ed alle gare di tiro alla fune, che attirerà la maggiore attenzione, sarà la disputa della gara di marcia a pattuglie armate del percorso di circa 6 chilometri alla quale parteciperanno oltre 12 squadre costituite da 5 giovani fascisti ognuna.

Le manifestazioni dei giovani fascisti chiameranno a Rive d'Arzano numerosa popolazione anche dai Comuni vicini.

PINZANO

Pro Colonia

La signorina Dreina Marietta e Ida hanno offerto chilogrammi cinque di marmellata per i bambini della Colonia; la Banca di Spilimbergo A. Tanari ha elargito Lire 100; cav. Baldo signor Enrico ha offerto la legna da bruciare per il funzionamento di detta Istituzione del Regime.

Croce di guerra

Il sergente maggiore Massimo Plozzar da Treppo Carnico — già volontario e combattente nella Somalia italiana per la conquista dell'Impero — è stato decorato della Croce di guerra al merito. Congratulazioni.

Nomina

Con recente provvedimento del Federale è stata ratificata la nomina a comandante del Fascio Giovanile di Combattimento locale il dott. Luigi Zannier.

MORTEGLIANO

Inaugurazione del gagliardetto della Sezione Cacciatori

Domenica 8 agosto, alla presenza del presidente dell'Associazione Provinciale Cacciatori, delle autorità Comunali facenti parte della Sezione e di rappresentanze di Sezioni vicine, verrà inaugurato il gagliardetto della nostra fiorente Sezione Cacciatori. Il rito della benedizione si svolgerà nel nostro Duomo arcipretale e madrina del simbolo sarà la signora Margherita Fanelli nata contessa di Varmo.

Subito dopo la benedizione si svolgerà nella sala del Teatro Nazionale, gentilmente concessa, la assemblea annuale dei soci. Saranno lette le relazioni morali e finanziarie della gestione luglio 1936 - luglio 1937. Seguirà un ricevimento alle autorità e a tutti i cacciatori. L'adunata è fissata per le ore 8,30 nella sala del Teatro Nazionale.

MANIAGO

I processi di Pretura

Pretore: dott. cav. Francesco Ventura — cancelliere rag. cav. Pietro Antonelli.

Giuseppe Antonelli fu Achille di anni 85 da Maniago, imputato di ubriachezza (recidivo) è condannato a mesi 3 e giorni 15 di arresto, spese e tassa di sentenza.

Antonio Davide di Giuseppe d'anni 52 da Claut, imputato di detenzione di un otturatore per fucile militare senza licenza, è condannato a un mese di arresto e L. 1000 di ammenda, spese e tassa di sentenza. Pena sospesa.

Giuseppe Oliva «Lastra» di Osvaldo-Beniamino d'anni 30 da Claut, imputato di furto semplice di 80 tronchi di albero, è assolto per non aver commesso il fatto. — Dif. di fiducia cav. avv. Mario Marchi.

Ferdinando Parutto fu Giulio.

seppa d'anni 51 da Claut, oppo- nente a decreto penale per ubriachezza, è assolto per insufficienza di prove. Dif. di fiducia avv. Marchi.

ANDREIS

L'applicato comunale

In sostituzione del camerata Anselmo Miceli, vicesi dimissionario, è stato nominato applicato comunale il camerata Giuseppe Maurizio proveniente da Ronchia di Latisana.

MONTREALE CELL.

Il Segretario del Fascio

Con recente provvedimento del Segretario Federale il dott. Emilio Romagnoli, già Commissario straordinario della Montreaire Cell. è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento. Il saluto augurale della Camicia Nera.

Cronaca di Tarvisio

Posatura del tetto alla Colonia alpina dell'O. B.

Sabato nel pomeriggio, presenti le autorità civili e militari del luogo, nonché il presidente del Comitato Provinciale dell'O. B. prof. cav. uff. Bernardini, i progettisti ing. Peiz e ing. Morelli, il direttore tecnico ing. Ballo, il presidente del Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro del Friuli cav. Montello, gli assistenti (i della Direzione dei lavori e del Impresa Camdotti e De Biasi, si è proceduto alla posatura del tetto dell'erigenda Colonia Alpina del Comitato Provinciale dell'O. B. Balilla.

Le autorità hanno poi visitato i locali ultimati, manifestando il più vivo compiacimento ed entusiasmo per questa bellissima opera voluta dal Duce per la salute degli organizzati.

La colonia sorge infatti in una delle più ridotte posizioni della zona di Tarvisio e potrà ospitare durante le due stagioni estive ed invernale più turni di 500 fanciulle delle organizzazioni del Regime.

Un plauso va rivolto all'Impresa per aver condotto il lavoro con tecnica e tenacia tanto da raggiungere alla copertura del fabbricato che occupa un'area di circa 1500 mq. e che si eleva per cinque piani in 270 giornate lavorative.

Dopo la cerimonia l'impresa ha offerto il tradizionale «licof», presenti tutte le autorità e un centinaio di operai. A quest'ultimo il comm. dott. Rolatti ha rivolto calde parole di elogio per il lavoro continuo e tenace.

La cerimonia si è chiusa fra entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce.

La festa ai laghi di Fusine

I preannunciati festeggiamenti ai Laghi di Fusine che avrebbero dovuto aver luogo domenica scorsa, e che dovettero essere sospesi causa il cattivo tempo, si svolgeranno domenica prossima 8 agosto col medesimo attraente programma che comprende concerti musicali, ballo, concorso a premio dei migliori costumi friulani, ecc. Il pomeriggio sarà inoltre allestito dalla nota nostalgia del «Villotte Friulane» cantato dal rinomato complesso corale di Pontalbe, appositamente invitato.

Data la serietà della manifestazione, curata dal Dopolavoro Comunale di Tarvisio e dell'Amministrazione Autonoma di Soggiorno, la festa promette di riuscire quanto mai suggestiva ed attraente e richiamerà certo moltissimi appassionati del folklore locale nella inalterabile zona dei laghi. Che aggraveranno in quel giorno alle loro superbe bellezze naturali le note gaie di una spensierata festa del popolo.

Visita alla Colonia

Il Segretario del Fascio, accompagnato dal Segretario amministrativo hanno oggi visitato la Colonia Elioterapica, ed hanno assistito alla refezione vespertina degli organizzati accolti nella Colonia stessa. I bambini hanno dimostrato di gradire assai la visita, cantando, con spontaneità ed entusiasmo, alcuni inni patriottici. Il Segretario del Fascio ha espresso alle dirigenti il suo compiacimento per l'ordine trovato e per la premura con la quale vengono curati i bambini loro affidati.

SPILIMBERGO

Carro di Tespi lirico

Il locale Dopolavoro Comunale in occasione della rappresentazione lirica de «L'Aida», che la sera del 20 corrente verrà data a Udine dal Carro di Tespi lirico, ha organizzato un servizio di autocorriere per dar modo ai propri organizzati di assistere alla celebre opera.

Le adesioni, accompagnate dalla quota fissata in lire 5, si ricevono unitamente al costo dei biglietti d'ingresso allo spettacolo, alla Casa del Fascio durante le ore di ufficio fino a sabato p. v. 7 corr.

Tutti coloro che intendono recarsi con mezzi propri di trasporto possono acquistare i biglietti d'ingresso tanto all'«Aida» quanto al «Rigoletto», che verrà dato la sera precedente, alla Casa del Fascio.

La Fiera di S. Rocco

Lunedì 16 agosto sarà tenuta la tradizionale Fiera di S. Rocco con mercato bovino e concorso a premi. Ai proprietari che porteranno bovini al mercato (suini i vicini da latte, verrà dato un biglietto che darà diritto a concorrere, per sorteggio, d'anni 51 da Claut, oppo- nente a decreto penale per ubriachezza, è assolto per insufficienza di prove. Dif. di fiducia avv. Marchi.

Da Palmanova

Il mercato settimanale

Favorito da una magnifica giornata, si è svolto animatissimo il mercato settimanale. Grande affluenza al foro boario di mercanti di bestiame della Toscana, della Sicilia e dell'Emilia, ove si sono conclusi ottimi e numerosissimi affari.

Promozione

Con recente disposizione il Procuratore delle imposte di Palmanova dott. Alfredo Canero, è stato nominato Primo Procuratore Congratulazioni.

Funebri Frontali

Si sono svolti in forma solenne e col concorso di una numerosa folla, i funerali della compianta signora Santa Frontali Molinari, moglie del camerata

squadrista Adolfo Frontali, morto dopo breve malattia. La lar- ta partecipazione di cittadini e conoscenti ai funerali e il sincero cordoglio prodotto dalla sua dipartita stanno a dimostrare di quanta stima era circondata l'estinta.

Il lungo corteo, compostosi nei pressi dell'Ospedale Civile, procedeva alla volta del Duomo, dove il Mons. Arc. don Giuseppe Merlino impartiva l'assoluzione. Quindi il corteo si ricomponeva e proseguiva alla volta del Cimitero. Al marito e ai congiunti condoglianze.

Funebri Strizzolo

Sabato scorso decedeva nel nostro Ospedale civico, e ieri si sono svolti i funerali della cara giovanetta Maria Strizzolo, nipote di don Pertoldi di Flamburzo. Il concorso alla mesta cerimonia è stato grandioso. Vi hanno partecipato dodici sacerdoti con mon-

signor Arciprete ed una fiamma di cittadini e di forestieri convinti da Rivignano e Flamburzo e da Aris, Nervesa di Capoluogo, S. Maria la Longa e da altri centri. Molti fiorine belle giubboni. Una fioritura di bimbe bianche vestite accompagnavano la salma racchiusa nella bara bianca, oro, portata a braccia da quattro costanee, in candida veste.

Al desolati genitori, che pian- gono la loro figlia unica, e allo zio don Pertoldi, condoglianze.

AI calciatori

Tutti i calciatori sono invitati di trovarsi domani giovedì, alle ore 17 al Campo Sportivo del Littorio per una riunione di allenamento.

CODROIPO

AI cacciatori

La Sezione Cacciatori di Codroipo invita tutti i propri iscritti a passare presso la sede per ritirare il calendario venatorio 1937-38.

SPORT

CALCIO

Il saluto del cav. Caine agli atleti bianco-neri

L'altra sera il cav. Caine ha ricevuto tutti i giocatori bianco-neri in una sala dell'Albergo Toppo per rivolgere loro il saluto nella veste di nuovo commissario.

Comandato dal Segretario Federale ad assumere la dignità del Sodalizio calcistico cittadino, il camerata Caine ha assicurato che assolverà il compito affidatogli con fede, serietà e sportività. Ma per riuscire nel suo intento è necessario che non solo gli atleti e i dirigenti presino la loro opera disinteressata, ma anche gli appassionati dovranno appoggiare il loro contributo per l'A.C. Udinese che deve risorgere a miglior vita.

Solo con tale fusione di mezzi materiali, morali e spirituali possono avere la sicurezza di raggiungere la più elevata meta con unanime soddisfazione.

Compto pretamente fascista, perché l'impulso sportivo viene dato ed è voluto dal Regime in prima linea, difatti, non si può concepire una Nazione giovane forte ed ardita se essa non presenti in primo piano la propria attività sportiva.

«A voi giocatori nuovi ed anziani — ha concluso il commissario — va poi l'interrogabile dovere di rendersi degni dei sacrifici e della fiducia di chi con tanta passione vi allena, vi cura e vi segue. A voi il dovere di seguire disciplinatamente le istruzioni che vi verranno impartite, applicandovi con volontà e passione per poi nel combattimento lotta- re in perfetta potenza fisica, con tecnica ed ardimento coraggio profondo tutta la vostra vitalità, la vostra energia con generosità se occorresse sino all'esaurimento, pur di raggiungere la vittoria per la soddisfazione vostra e di chi vi sostiene, per il buon nome della vostra città, per il trionfo dei vostri colori».

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

LATISANA

Beneficenza

Per onorare la memoria dello zio cav. Carlo Morossi, l'avv. Antonio Morossi ha offerto la somma di lire 100 a favore del locale comitato Maternità ed Infanzia.

Pro Casa di Ricovero in memoria di Libera Bearzi: fratelli Rolando e Carlo Trevisan lire 10, Pacifico Valussi di Teor lire 5.

RIVIGNANO

Tre numeri

22, 8, 37. Un terno al lotto? Trebbe anche darsi per chi vuol tentare la sorte. Ma effettivamente le suddette cifre costituiscono l'undicesima data della grande Pesca di beneficenza pro Colonia Elioterapica che sarà tenuta domenica 22 agosto corr. con migliaia di ricchi regali, uno più bello dell'altro. Sono preannunciati ambiziosi doni di alte personalità; anche il Direttorio Nazionale del Partito ha assicurato l'invio di un servizio di argento per dodici persone.

Il programma di contorno alla Pesca è già definitivamente stabilito ed è davvero ricco di attrattive.

PAVIA

Visita alla Colonia elioterapica di Risanò

Ieri martedì, alle ore 11 l. prov. Emma Biasuto, fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, accompagnata dal Segretario del Fascio dott. Sandrini, ha ispezionato senza preavviso la Colonia Elioterapica «Al Cigno Romano» di Risanò, ed ha espresso alla dirigente signa. Aldemina Bruni il suo più vivo compiacimento per il magnifico funzionamento della Colonia stessa.

Il Giro della Svizzera

Arrivo in volata anche a Sion

SION, 3. La quarta tappa del V. Giro Ciclistico della Svizzera, la Lucerna-Sion di km. 137, si è risolta con la vittoria del belga Giorgio Christens che ha battuto in volata lo svizzero Litschi, l'italiano Mollo e lo svizzero Blattmann.

Domani, mercoledì, i corridori compiranno la quinta fatica Sion-Interlaken di 170 km. comprendente la salita del Pillion (m. 1550) valevole per il Gran Premio della Montagna. La classifica generale, dopo la quarta tappa, è immutata.

AIELLO

Manifestazioni e festeggiamenti

Come precedentemente è stato annunciato il giorno 8 corrente si svolgerà ad Aiello una grande manifestazione sportiva.

Nel parco della Casa del Fascio nelle tarde ore del pomeriggio verrà estratta una ricca tombola dotata di lire 1000 di premi. A completare i festeggiamenti sarà tenuto un grande ballo che avrà luogo alla Casa del Fascio.

POZZUOLO

Nell'Opera Balilla

Con recente provvedimento è stato nominato Presidente del locale Comitato comunale dell'Opera Balilla il camerata Giovanni Candussio, in sostituzione del Podestà cent. Celi che da oltre sette mesi reggeva il Comitato in qualità di commissario straordinario.

Nel Comune

Con decreto Prefettizio è stato nominato Commissario del Comune il cav. Francesco Bienti, che sostituisce per il periodo di un mese il Podestà che si assente dalla sede per partecipare al campo estivo della Milizia.

Il dispendante degli organi perfezionato internamente.

COMPRESSE DI

ELMITOLO

Fonte "Acqua Marcella,"

MINERALE - NATURALE - RADIOATTIVA

MEDICAMENTOSA

Stabilimento termale - idroclimatico

PONTECCHIO (Bologna)

Raccomdata dalle più celebri Autorità Mediche

Premiata per le massime onorificenze

La sorgente

MARCELLA

FABB. RIUNITE ACQUE GASOSE - Udine - Telef. 161

Artigiani !

Commercianti !

propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de

Il Popolo del Friuli

Domandate chiarimenti all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5

UDINE

Telefono 9.59

Vulcanizzazione

coperture per Auto e Autotreni

Casa dell'Auto

Via di Mezzo 1

Tel. 8.62

SCREMATRIKEFRAU

LENARBUZZI - Pesciolle 35 - UDINE

CARLO ERBA S. A. - MILANO

Non sempre la bene ciò che piace. Quasi mai piacerà che fa bene.

Solo l'acqua da tavola preparata con le POLVERI IDRIZ ERBA associa i maggiori requisiti igienici a un sapore gradevolissimo e piace a tutti.

Ogni scatola contiene un buono: 12 buoni danno diritto al ritiro gratuito di una scatola Polveri IDRIZ ERBA.

POLVERI IDRIZ ERBA

